

Espressioni discriminatorie



«Ma che spastico!»

«Corre come una ragazza!»

«Che passaggio da finocchio!»

Si tratta di espressioni che - insieme ad altre simili - si sentono continuamente a scuola, in giro con gli amici ma anche sui campi di gioco e negli spogliatoi. Il linguaggio ci influenza e influisce sul nostro modo di sentire e di pensare. E di agire. D'altra parte anche noi influenziamo il linguaggio, o esprimiamo a parole i nostri sentimenti e i nostri pensieri o mostriamo con esso i nostri valori e i nostri atteggiamenti. Il linguaggio è uno strumento molto forte. Il filmato che segue lo mostra in modo efficace. Guardalo insieme al tuo gruppo e poi discutete insieme le questioni seguenti.

Always – come una ragazza

- A cosa pensate guardando il filmato?
- Cosa vuol dire «correre o lanciare come una ragazza»? Cosa provoca in voi una frase del genere?
- Cosa significa questo modo di dire per le ragazze? Quali conseguenze ha per le ragazze?

Chi usa espressioni come «corre come una ragazza» di regola giudica negativamente una persona o vuole offenderla. Contemporaneamente – e spesso inconsciamente – si valutano tutte le ragazze. Questo collegamento fra una caratteristica negativa (= essere incapace di correre) e un gruppo (= ragazze) presenta problemi. Discrimina le ragazze e le disprezza. Molte ragazze interiorizzano questa immagine nel corso della crescita. La fiducia in sé stesse ne soffre e sono sotto la costante pressione di mettersi alla prova. Questo disprezzo per le ragazze pone il gruppo dei ragazzi in una posizione di potere e in tal modo si cementano disuguaglianze sociali.

La discriminazione avviene non solo in base al sesso; anche caratteristiche come colore della pelle, cultura, provenienza, handicap, orientamento sessuale etc. possono portare alla discriminazione. Purtroppo parlando succede a tutti noi di discriminare un determinato gruppo, per lo più senza accorgercene. Se ci confrontiamo con il significato e con le conseguenze di determinate espressioni possiamo sensibilizzare noi stessi e altri sull'argomento. In tal modo possiamo riuscire ed evitare in futuro l'uso di espressioni discriminatorie.

Cosa puoi fare nella tua qualità di monitore?

È quindi importante che nella tua qualità di monitore tu sia un esempio da seguire. Informati sulla materia e stai attento a non usare espressioni o modi di dire sessisti, razzisti o in qualche modo discriminatori. Qui di seguito trovi alcuni esempi di cosa sia un linguaggio discriminatorio e di come ci si possa esprimere correttamente:

- Guida per un uso della lingua critico verso il razzismo: [No al razzismo!](#) Una guida dei Giovani Unia
- Guida sul tema della disabilità: [Le parole sono ingannevoli](#) – parlare e scrivere senza discriminare le persone con disabilità

Fai attenzione al tuo linguaggio e curalo nel dettaglio. Mostra un linguaggio scevro da ogni forma di discriminazione e invita in tuo gruppo a fare altrettanto. Reagisci se i bambini e i giovani che ti sono affidati usano espressioni problematiche. Parla direttamente (e personalmente) con la persona interessata, poi tematizza espressioni problematiche con tutto il gruppo.

Cosa puoi fare con il tuo gruppo?

- Garantisci un clima aperto e piacevole. Tutti debbono potersi esprimere senza essere presi in giro.
- Tematizza con il tuo gruppo cos'è e da cosa è causato un linguaggio discriminatorio.
- Chiedi se qualcuno ha già avuto esperienze di discriminazione e se intende condividerle con il gruppo. Non insistere se nessuno vuole esprimersi.
- Invita i bambini e i giovani a mettersi nei panni delle persone interessate. Cosa si prova? Come agisce su di loro il modo di dire?
- Come vorreste essere trattati (e come no)?
- Stabilite insieme delle regole per un linguaggio rispettoso. Quali espressioni sono accettate nel vostro gruppo, e quali no? Riconoscetevi in questo commitment (ad es. sottoscrivete le regole su un poster).
- Concordate un segnale (ad es. con un cicalino), da utilizzare quando qualcuno utilizza espressioni problematiche.

Riassumendo...

Il linguaggio influenza noi stessi e quanti ci stanno attorno. Sii cosciente del linguaggio che usi. Espressioni discriminatorie sono utilizzate spesso senza rendersene conto, solo perché diffuse nella società. Cura un linguaggio esemplare e pretendilo anche dai bambini e dai giovani del tuo gruppo. Ciò facendo ti assumi la responsabilità per il loro sviluppo personale.

Consigli concreti contro il razzismo in pubblico e nel quotidiano si trovano [qui](#) (in tedesco) e una guida [qui](#).

Fonti: [Guida sulla multiculturalità nelle associazioni sportive](#) // Agile.ch: [Le parole sono ingannevoli – parlare e scrivere senza discriminare le persone con disabilità](#) // [Amnesty: Broschüre gegen Alltagsrassismus](#) // [Leitfaden Antidiskriminierung](#) // [Informations- und Dokumentationszentrum für Antirassismussarbeit e.V. IDA](#)